



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 16 del 15/02/2024

OGGETTO: ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO VAS (ART. 15 DEL D.LGS. 152/2006) RELATIVO AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017 CON ATTO DI CONSIGLIO DELL'UNIONE. N. 12 DEL 20.07.2023 E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008).

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la Legge 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e la l.r. 13/2015 “Riforma del Sistema di Governo Regionale e Locale e Disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- i Decreti Legislativi 152/2006 “Norme in materia ambientale”, 4/2008 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale” e 128/2010 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;
- la l.r. 4/2018 “Disciplina della valutazione ambientale dei progetti”;
- la l.r. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”;
- l’Atto di coordinamento approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2135 del 29/11/2019 “Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale (art. 18 e art. 34 della l.r. 24/2017)”;
- la l.r. 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”;
- la l.r. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”;
- i Siti della Rete natura 2000 interessati dal Piano:
 - IT4030011 - ZSC/ZPS “Casse di espansione del Secchia”;
 - IT4040015 - ZPS - Valle di Gruppo 18;
 - IT4040016 - ZPS - Siepi e Canali di Resega-Forestò;
 - IT4040017 - ZPS - Valle delle Bruciate e Tresinarò;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna 30/07/2007, n. 1191 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l’individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le Linee Guida per l’effettuazione della Valutazione d’Incidenza ai sensi dell’art. 2, comma 2 della l.r. 7/2004”;
- la Delibera di G.R. 22/01/2018, n. 79 “Approvazione delle Misure Generali di conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09”;
- la Delibera di G.R. 16/07/2018, n. 1147 “Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)”;

- la Riserva Naturale Cassa di espansione del Fiume Secchia istituita con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 516 del 17/12/1996” e il relativo Regolamento approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 275 del 5/10/2010, acquisita l'intesa dalla Provincia di Modena espressa con deliberazione di Giunta provinciale n. 362 del 27/9/2010, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 25/10/2010 (Parte seconda);
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Modena, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 46 del 18/03/2009.

Nell'ambito del procedimento di formazione del PUG, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della l.r. 24/2017, il Consiglio dell'Unione Terre d'Argine, con la deliberazione n. 12 del 20/07/2023 ha controdedotto alle Osservazioni e adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), completa della Prima elaborazione della dichiarazione di sintesi, delle Osservazioni, proposte e contributi presentati nel corso delle fasi di consultazione preliminare e di formazione del Piano, come previsto dall'art. 46, comma 2 della l.r. 24/2017, provvedendo altresì alla trasmissione al Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Modena.

Il parere motivato del CUAV, di cui all'art. 46, comma 2 della l.r. 24/2017, “Fase di approvazione del piano”, deve dare specifica evidenza alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e delle motivazioni per le quali l'autorità ambientale si è eventualmente discostata dal parere di ARPAE.

L'art. 18 della l.r. 24/2017 stabilisce che, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione del PUG, i Comuni provvedono alla ValSAT degli stessi, nel rispetto della direttiva 2001/42/CE, elaborando un apposito rapporto ambientale e territoriale denominato “documento di ValSAT”, costituente “parte integrante del piano sin dalla prima fase della sua elaborazione, dove sono individuate e valutate sinteticamente, con riferimento alle principali scelte pianificatorie, le ragionevoli alternative idonee a realizzare gli obiettivi perseguiti e i relativi effetti sull'ambiente e sul territorio”. La ValSAT del PUG è componente attiva della formazione del Piano, assumendo una funzione propositiva finalizzata a perseguire in maniera integrata gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale, non limitandosi alla valutazione delle singole componenti ambientali.

L'Autorità competente alla Valutazione ambientale strategica e ad assumere il parere motivato di cui all'art. 15 del d.lgs. 152/2006 è la Provincia di Modena, in coerenza con quanto previsto dalla l.r. 13/2015 e in modo specifico dall'art. 19, comma 3 della l.r. 24/2017: “Principi di integrazione e non duplicazione della valutazione”, secondo cui i soggetti d'area vasta, di cui all'articolo 42, comma 2, assumono la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.

Il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 152/2006, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale di cui all'art. 19 della l.r. 24/2017.

La Provincia di Modena, nell'ambito del CUAV, si esprime con il presente Decreto, relativamente alle proprie competenze, ovvero:

- in ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale del Piano, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 24/2017, previa acquisizione: del parere di ARPAE relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame, della Valutazione di Incidenza espressa dalla Regione Emilia Romagna relativamente ai Siti della Rete Natura 2000 interessati dal Piano, del parere di conformità rispetto al Regolamento della Riserva Naturale Regionale “Casse di espansione del fiume Secchia” espresso dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale;
- in ordine alle condizioni di pericolosità sismica locale del territorio.

Dato atto che ai fini della formazione del PUG il Consiglio dell'Unione ha approvato:

- con deliberazione nr. 24 del 10/10/2018 la “Convenzione per la costituzione di un Ufficio di Piano intercomunale dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera e l'Unione Terre d'Argine, istituito ai sensi dell'art. 55 della L.R. nr. 24/2017 e Accordo Territoriale per la

predisposizione e l'approvazione di un Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale, ai sensi degli art. 30 e 58 della L.R. nr. 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio)";

- con deliberazione nr. 7 del 27/02/2019 il "Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Modena e l'Unione delle Terre d'Argine per attivare forme di collaborazione finalizzate all'approvazione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale mediante procedura prevista dall'art. 3, commi 2 e 3 e dall'art. 30, commi 5 e 6 della Legge Regionale del 21 dicembre 2017 nr. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio)", successivamente sottoscritto dai tre enti sopra citati.

L'art. 44 della l.r. 24/2017 "Consultazione preliminare" prevede che nel corso dell'elaborazione del Piano l'amministrazione procedente attiva la consultazione preliminare di ARPAE, dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, convocando uno o più incontri preliminari.

L'Unione, in coerenza con l'art. 44 della l.r. 24/2017, ha attivato la consultazione preliminare di ARPAE, dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, facendo intervenire tutte le amministrazioni competenti al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso, comunque denominato, richiesti dalla legge per l'approvazione del Piano; presentando gli obiettivi strategici, le scelte generali di assetto del territorio agli Enti partecipanti alla consultazione; mettendo a disposizione il quadro conoscitivo, il documento che illustra la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale nonché la metodologia di ValSAT, quali documenti essenziali e necessari per avviare il percorso di formazione del nuovo Piano; ha pertanto illustrato le scelte generali di assetto del territorio, con le prime considerazioni sulle possibili alternative e sugli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che ne possono derivare.

La consultazione preliminare ha preso avvio dalla condivisione con la cittadinanza e gli enti interessati di un "Documento di indirizzi per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) ex l.r. 24/2017" approvato dalla Giunta dell'Unione con la delibera n. 75 del 16/06/2021 e contenente le linee politiche strategiche di assetto del territorio, che sono state poste alla base della redazione del nuovo Piano urbanistico; in particolare tale documento ha individuato 5 indirizzi strategici del PUG sui quali costruire una maglia di indirizzi di natura programmatica e politica:

1. le connessioni interne ed esterna al territorio dell'Unione, da rivedere nell'ottica di una mobilità più sostenibile e responsabile sia in chiave urbana che extra-urbana, creando le condizioni per una progressiva riduzione dell'utilizzo dei mezzi privati quando non indispensabili e contestualmente offrendo nuove opportunità per la fruizione e la valorizzazione del paesaggio rurale tradizionale;
2. il sistema di servizi, di scale differenti, in grado di garantire un'elevata qualità della vita in tutto il territorio dell'Unione ma anche di qualificare il sistema locale con la previsione di servizi d'area vasta di primo livello, nonché di rispondere alle nuove esigenze generate dalle evoluzioni demografiche ed economiche in corso, contrastando il sorgere di potenziali fragilità ed incrementando il livello di coesione della comunità locale;
3. l'utilizzo responsabile delle risorse ambientali, paesaggistiche e territoriali presenti nell'Unione, riducendo drasticamente l'uso del territorio agricolo per utilizzi extra-agricoli, ponendo le condizioni per rendere i nostri centri ed il nostro territorio sicuri rispetto a situazioni di emergenza e resilienti rispetto ai cambiamenti climatici;
4. il sistema economico locale, da rilanciare nell'ottica della sostenibilità e dell'innovazione, puntando alla transizione verso l'economia circolare, alla riqualificazione delle aree produttive dismesse e al potenziamento dei servizi e delle infrastrutture necessarie alle imprese di nuova generazione, creando un rapporto virtuoso tra offerta formativa superiore e universitaria e imprese locali e valorizzando l'offerta commerciale (con particolare riferimento ai centri storici), nonché promuovendo l'adeguamento delle imprese agricole locali per far fronte ai nuovi bisogni e allo sviluppo di produzioni maggiormente orientate alla sostenibilità e al biologico;
5. l'individuazione di una rete di azioni locali in grado di fungere da "leve" per lo sviluppo ed il rafforzamento identitario locale, con particolare attenzione al carattere identitario ed unitario che

deve essere potenziato a livello di Unione, anche rispetto all'evoluzione socio-demografica della comunità dell'Unione, a partire dalle occasioni che possono essere offerte localmente dalla rigenerazione e dal ripensamento di contenitori dismessi, nonché dai principali progetti urbani di trasformazione e riqualificazione.

Con l'obiettivo di avviare, fin dalle prime fasi di redazione del nuovo PUG intercomunale, un percorso di partecipazione e coinvolgimento di cittadini ed associazioni, l'Ufficio di Piano ha predisposto un programma di iniziative, denominato "Officina_PUG", costituito da:

- predisposizione di un questionario online rivolto agli abitanti ed ai fruitori del territorio dell'Unione; l'attivazione dello "Sportello PUG" che consente a chiunque per un pomeriggio a settimana ad entrare in contatto direttamente con l'Ufficio di Piano via webcam;
- l'attivazione di un indirizzo e-mail specificamente dedicato alle informazioni e richieste relative al nuovo PUG; il coinvolgimento di associazioni e stakeholder sulla definizione delle criticità e delle potenzialità del territorio;
- la predisposizione di una serie di presentazioni pubbliche svolte nelle diverse frazioni/quartieri per presentare gli esiti del quadro conoscitivo diagnostico e per offrire riscontro rispetto ai questionari compilati online;

La prima seduta di consultazione preliminare si è svolta in data 24/07/2021 e durante la seduta sono stati affrontati i seguenti temi:

- presentazione dei primi approfondimenti conoscitivi e diagnostici sugli assi strategici;
- presentazione dell'impianto di valutazione ambientale strategica;
- presentazione esito prima fase di coinvolgimento dei cittadini;
- presentazione SWOT derivante da prima fase di confronto con stakeholder;
- confronto sulla disponibilità di informazioni e dati di enti partecipanti utili per gli approfondimenti conoscitivi del PUG.

Alla prima seduta hanno preso parte l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, ossia Arpa, l'autorità competente per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), individuata per gli strumenti urbanistici comunali nella Provincia, i soggetti competenti in materia ambientale, nonché le amministrazioni che rilasciano i pareri e gli atti di assenso richiesti ai fini dell'approvazione del Piano.

La seconda ed ultima seduta di consultazione preliminare si è svolta in data 27/06/2022 e durante la seduta sono stati affrontati i seguenti temi:

- presentazione degli esiti del quadro conoscitivo diagnostico, delle scelte strategiche del PUG intercomunale (illustrazione della Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale) e delle condizioni di sostenibilità ambientale e territoriale;
- raccolta dei primi eventuali contributi giunti dagli enti;
- definizione del termine per la raccolta di ulteriori contributi dagli enti;
- condivisione della modalità di chiusura della fase di Consultazione Preliminare.

Nel corso delle sedute di consultazione preliminare, gli Enti partecipanti hanno fornito contributi conoscitivi e valutativi e hanno avanzato proposte in merito ai contenuti di Piano illustrati e alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel documento di ValSAT. In particolare durante la consultazione preliminare sono pervenuti i seguenti contributi scritti conoscitivi e valutativi di carattere collaborativo:

- AIMAG SpA (protocollo Unione nr. 49954/2022);
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale (protocollo Unione nr. 52755/2022);
- ARPAE (protocollo Unione nr. 52758/2022);
- RFI (protocollo Unione nr. 52844/2022);
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (protocollo Unione nr. 57090/2022);
- Regione Emilia-Romagna (protocollo Unione nr. 58983/2022).

La Giunta dell'Unione, con propria deliberazione n. 142 del 21/12/2022, a norma dell'art. 45 comma 2 della l.r. 24/2017, ha assunto la proposta di PUG completa di tutti gli elaborati costitutivi;

con la medesima deliberazione la Giunta dell'Unione ha stabilito che l'assunzione della proposta di Piano non comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia di cui all'art. 27 della l.r. 24/2017;

Sul BURERT n. 1 del 04/01/2023 è stato pubblicato l'avviso di deposito del PUG assunto e l'Unione ha depositato di una copia cartacea completa della proposta di Piano assunta presso la sede dell'Ufficio di Piano dell'Unione e ha provveduto alla sua pubblicazione per un periodo complessivo di 120 giorni consecutivi, a decorrere dal 04/1/2023 e fino al 04/05/2023 sulla pagina dedicata al PUG del sito web istituzionale dell'Unione (<https://www.terredargine.it/servizi/pug-piano-urbanistico-generale>).

Entro il 04/05/2023 chiunque ha potuto formulare OSSERVAZIONI sui contenuti della proposta di Piano assunta e l'Unione ha effettuato le comunicazioni di avvenuto deposito previste e in particolare, ai sensi dell'art. 13, comma 5 del d.lgs. 152/2006, ha trasmesso l'avviso di deposito per la dovuta pubblicazione alla Provincia, quale autorità competente ai sensi dell'art. 45, comma 2 della l.r. 24/2017.

La Provincia ha pubblicato l'avviso di deposito sul proprio sito istituzionale (https://www.provincia.modena.it/wpcontent/uploads/2022/12/PUG_TerreArigne_Comunicazione_Assunzione.pdf).

Successivamente all'assunzione del Piano, in coerenza con l'art. 45, comma 8 della l.r. 24/2017, l'Unione ed i quattro Comuni afferenti hanno ritenuto opportuno accompagnare la fase di deposito con un'ulteriore e ampia attività di illustrazione e informazione alla città, alle associazioni, alle imprese e agli ordini professionali, organizzando oltre 210 incontri e 8 assemblee pubbliche nell'intero territorio dell'Unione (24/01/2023 a Carpi centro, 07/02/2023 a Rovereto, 10/02/2023 a Carpi sud, 16/02/2023 a Carpi nord, 18/02/2023 a Soliera, 20/02/2023 a Campogalliano, 03/04/2023 a Novi di Modena, 18/04/2023 a Limidi). Tra le attività informative svolte si ricordano:

- l'illustrazione, in occasione degli eventi pubblici, dei contenuti della Proposta di Piano con l'obiettivo di facilitare la partecipazione e la comprensione massima da parte dell'intera cittadinanza; le presentazioni sono state effettuate anche con modalità e forme comunicative non tecniche quali ad esempio video divulgativi-comunicativi;
- con le medesime finalità, durante il periodo di deposito sono stati organizzati tavoli di confronto con le associazioni di categoria economiche e agricole, con le consulte comunali, con l'associazionismo del terzo settore, con le organizzazioni sindacali, con gli ordini ed i collegi professionali;
- in data 09/05/2023 è stato inoltre convocato il tavolo di sperimentazione composto dai competenti uffici provinciali e regionali per fornire aggiornamento sulle variazioni alla Proposta di PUG effettuate dopo l'assunzione, in coerenza con il Protocollo di cui alla DCU 7/2019, sottoscritto da Unione, Provincia e Regione.

Al termine del periodo di deposito, conclusosi il 04/05/2023 sono pervenute nr. 142 osservazioni puntuali oltre a 16 contributi pervenuti da associazioni, enti e ordini professionali principalmente riferiti a contenuti generali di natura normativa o strategica; trattandosi di contributi volontari da parte di enti, finalizzati al progressivo perfezionamento degli elaborati, l'Unione ha ritenuto di tenerne conto in sede di aggiornamento del PUG offrendone un riscontro generale e discorsivo all'interno della Dichiarazione di Sintesi redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 della LUR.

Oltre il termine ultimo di deposito è stato assunto agli atti dell'Unione anche il contributo pervenuto da ARPAE rispetto al quale, considerato che l'art. 45, comma 4 della l.r. 24/2017 disciplina espressamente il divieto di prevedere termini di deposito superiori a 120 giorni e di esaminare osservazioni presentate fuori termine, l'Unione ha previsto che sarà oggetto di specifica valutazione in sede di CUA V.

Entro il termine ultimo del 04/05/2023 sono state altresì assunte agli atti dell'Unione nr. 3 proposte di attivazione del procedimento per addivenire alla stipula di Accordi con privati ai sensi dell'art. 61 della l.r. 24/2017.

La Giunta dell'Unione con le deliberazione nr. 71 del 6/7/2023 e nr. 72 del 12/7/2023 ha preso atto delle forme di consultazione e partecipazione attivate dopo l'assunzione, delle osservazioni

pervenute, dei criteri adottati per la loro valutazione e delle proposte di decisione su tali osservazioni, proponendo al Consiglio dell'Unione di adottare le proposte di decisioni sulle osservazioni e la conseguente proposta di piano. In dettaglio sono state predisposti i seguenti documenti:

- le proposte di decisione/controdeduzione alle osservazioni puntuali pervenute dai privati;
- le proposte di decisione/controdeduzione ai contributi pervenuti da enti/associazioni/comitati/ordini;
- il contributo istruttorio dell'Ufficio di Piano e degli Uffici Comunali;
- la Proposta di Piano da adottare, ;
- la prima elaborazione della Dichiarazione di Sintesi, nella quale si dà conto degli esiti della ValSAT e del percorso partecipativo e consultativo effettuato.

Tra gli altri elaborati della Proposta di Piano da adottare, l'elaborato "VA1 – Rapporto Ambientale" dà evidenza del processo di definizione delle scelte di piano, nonché della metodologia di misurazione degli effetti significativi delle scelte di piano sull'ambiente e sul territorio, attraverso un modello basato sulla valutazione di coerenza e sulla valutazione di sostenibilità di ogni proposta di intervento futuro.

Gli indicatori scelti per il monitoraggio del processo, che tengono conto dell'apporto fornito dalle misurazioni del beneficio pubblico introdotte dalle norme del PUG, sono finalizzati a misurare il raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia delle azioni per raggiungere i risultati attesi; in particolare, rispetto alle trasformazioni complesse, la ValSAT fornisce gli strumenti che consentono di definire e negoziare le mitigazioni e le compensazioni ambientali ritenute idonee alla sostenibilità delle future proposte di trasformazione.

Come previsto dall'art. 10, comma 3 del d.lgs. 152/2006, la VAS comprende le procedure di Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997. A tal fine la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, oppure dovrà dare atto degli esiti della Valutazione di Incidenza. Nel territorio dell'Unione risultano presenti quattro i Siti della Rete Natura 2000: IT4030011 - ZSC/ZPS "Casse di espansione del Secchia", IT4040015 - ZPS - Valle di Gruppo, IT4040016 ZPS - Siepi e Canali di Resega-Foresto, IT4040017 - ZPS - Valle delle Bruciate e Tresinaro per i quali la Regione Emilia Romagna risulta competente per l'espressione della Valutazione di incidenza.

Parte del territorio dell'Unione è inoltre interessata dalla Riserva Naturale Cassa di espansione del Fiume Secchia gestita dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale. Rispetto alla presenza dell'area protetta, l'art. 39 della l.r. 6/2005 prevede che per "I Piani ed i Regolamenti degli Enti pubblici territorialmente interessati dal Parco, nonché le loro varianti, unitamente ai programmi relativi ad interventi, impianti ed opere da realizzare all'interno del territorio del Parco e nelle aree ad esso contigue, al di fuori delle zone D, sono sottoposti, previamente alla loro approvazione da parte degli Enti competenti, al parere di conformità dell'Ente di gestione rispetto alle norme di salvaguardia della legge istitutiva, in quanto vigenti, al Piano territoriale del Parco e al relativo Regolamento".

Il Consiglio dell'Unione con atto deliberativo n.12 del 20/07/2023 ha controdedotto alle Osservazioni e adottato la proposta di PUG, esaminate e decise le Osservazioni presentate e tenendo conto degli esiti delle altre forme di consultazione attuate. La deliberazione è stata accompagnata da una prima elaborazione della dichiarazione di sintesi (art. 46, comma 1 della l.r. 24/2017) che illustra, in linguaggio non tecnico, come si è tenuto conto delle Osservazioni, degli esiti delle consultazioni e le ragioni per le quali sono state scelte le soluzioni previste nel Piano alla luce delle ragionevoli alternative che erano state individuate.

Con nota acquisita al PG n. 26983 del 24/07/2023, l'Unione ha trasmesso il PUG adottato comprensivo delle decisioni sulle osservazioni pervenute da privati, del riscontro fornito ai contributi pervenuti da parte di enti/associazioni/comitati/ordini e del contributo istruttorio elaborato dagli uffici al CUAV della Provincia di Modena ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46, comma 2 della l.r. 24/2017. La documentazione trasmessa per l'espressione del parere motivato del CUAV è costituita in dettaglio dai seguenti elaborati:

QUADRO CONOSCITIVO (QC)

QC1. RELAZIONE DI QUADRO CONOSCITIVO (A3)

QC2. TAVOLE:

B1a, B1b, B1c, B1d - Fasi di territorializzazione

D1a – Elementi strutturanti del paesaggio

D1b1, D1b2 – Analisi percettive

D1c – Analisi margini città -campagna

D1d – Paesaggi verdi e blu

D2 – Grado di impermeabilità dei suoli

D3 - Capacità di raffrescamento delle infrastrutture verdi

E1a, E1b, E1c - Rete infrastrutturale e mobilità

E1d1, E1d2 – Accessibilità alle dotazioni

QC. All1. Atlante dello spazio pubblico centrale (A4)

QC. All2. Insediamenti storici (A3)

SICI CRITICITÀ SISMICA ED IDRAULICA

SICI1- Analisi geologico-sismica e della pericolosità idraulica. Relazione descrittiva

SI MICROZONAZIONE SISMICA

SI A-Studi MS e CLE

SI B- Relazioni illustrative MS

SI C- Relazioni illustrative CLE

SI1 MICROZONAZIONE SISMICA TAVOLE

- SI1A-Carta di pericolosità sismica per Valsat.

Comune di Campogalliano

SI1.1 Carta delle Indagini Tav. 1-2;

SI1.2 Carta Geologico-Tecnica Tav.1-2;

SI1.4-Carta delle velocità Tav.1-2;

Comune di Carpi

SI1.1 Carta delle Indagini - Tav1-4;

SI1.2 Carta Geologico-Tecnica Tav1-4;

SI1.4-Carta delle velocità Tav.1-4;

Comune di Novi

SI1.1 Carta delle Indagini Tav. 1-2;

SI1.2 Carta Geologico-Tecnica Tav.1-2;

SI1.4-Carta delle velocità Tav.1-2;

Comune di Soliera

SI1.1 Carta delle Indagini Tav. 1-2;

SI1.2 Carta Geologico-Tecnica Tav.1-2;

SI1.4-Carta delle velocità Tav.1-2;

SI2 CONDIZIONE LIMITE DI EMERGENZA TAVOLE

Comune di Campogalliano

SIA2-Tavola d'inquadramento generale: confronto HSM-CLE;

SI2 B2-F2 Tavola di dettaglio: confronto HSM-CLE;

Comune di Carpi

SI2 1.2-2.2-3.2-4.2 --Tavola d'inquadramento generale: confronto HSM-CLE;

SI2A2-S2 - Tavola di dettaglio: confronto HSM-CLE;

Comune di Novi

SI2 A2-B2 --Tavola d'inquadramento generale: confronto HSM-CLE;

SI2 C2-H2 - Tavola di dettaglio: confronto HSM-CLE;

Comune di Soliera

SI2 A2-B2 --Tavola d'inquadramento generale: confronto HSM-CLE;

SI2 C2-F2 - Tavola di dettaglio: confronto HSM-CLE;

- CI CRITICITÀ IDRAULICA

CI1-Carta delle Unità geomorfologiche;

CI2-Carta delle Aree di allagamento pregresse;

CI4_Carta della soggiacenza della Falda Ipodermica;

Bonifica

CI5.1 - Studio Idrologico e Idraulico;

CI5.2 - Corografia della Rete Consortile;

CI5.3 - Bacini idraulici di Scolo Principali;

CI5.4 - Bacini idraulici di Scolo Secondari;

CI5.5 - Modellazioni idrologiche ed Idrauliche: TR25anni;

CI5.6 - Modellazioni idrologiche ed Idrauliche: TR50anni;

CI5.7 - Individuazione di massima degli interventi

Sistema Fognario

CI6.1 - Carta degli Agglomerati della Rete Fognaria;

CI6.2 - Carta delle segnalazioni del Parametro M4;

CI6.3 - Carta del Rating della Rete Fognaria;

CI6.4 - Carta dell'Età della rete Fognaria;

STRATEGIA PER LA QUALITA' URBANA ED ECOLOGICO AMBIENTALE (ST)

- ST1. Strategia

- ST2. Strategie d'Unione (Album A3)

- ST2.1 Strategie di Unione: città pubblica (Tavola 1: 30.000)

- ST2.2. Strategie di Unione: rete Verde-Blu e paesaggi (Tavola 1:30.000)

- ST2.3 Strategie di Unione: mobilità (Tavola 1:30.000)

- ST3. Strategie di assetto locale (Album A3)

- ST3.3.1 – 3.10 Strategie di assetto locale (Tavole 1:10.000)

- ST4 Luoghi strategici (Album A3)

TRASFORMABILITA' (TR)

- TR1.1 – 1.19 Trasformabilità del territorio (Tavole al 5.000)

- TR2 Centri storici (Tavole al 2.000)

- TR3 Censimento degli edifici di valore storico nel territorio urbano

- TR4 Censimento degli edifici nel territorio rurale

- TR4.1 Campogalliano

- TR4.2 Carpi

- TR4.3 Soliera
- TR4.4 Novi
- TR5 Censimento edifici e complessi incongrui e di impatto paesaggistico
- TR6 Norme PUG

VALSAT (VA)

- VA1. Rapporto ambientale
- VA2. VALSAT: sintesi non tecnica
- VA3. VINCA studio di incidenza ambientale
- VA4. Stima delle criticità microclimatiche (Tavola 1:30.000)
- VA5. Sintesi delle Criticità (Tavola 1:30.000)
- VA6. Sintesi delle Potenzialità (Tavola 1:30.000)

VINCOLI E TUTELE (VT)

VT Scheda dei vincoli

TAVOLE

- VT1.1 – 1.19 Tutele paesaggistiche naturali e biodiversità (Tavole 1:5.000)
- VT2.1 – 2.19 Tutele paesaggistiche: Tutela e valorizzazione del sistema storico (Tavole 1:5.000),
- VT3.1 – 3.19 Tutela paesaggistica - Aree soggette al rilascio di autorizzazione paesaggistica D.lgs 42/2004 art. 146 (Tavole 1:5.000)
- VT3.2 Aree escluse e proposta di modifica dei boschi (Relazione)
- VT4.1 – 4.19 Infrastrutture (Tavole 1:5.000)
- VT5.1 – 5.19 Reti tecnologiche (Tavole 1:5.000)
- VT6 Microzonazione sismica – Tavole

- **VT7 Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza - Tavole**

- **VT8 criticità idraulica - Tavola**
- VT8 - Carta di Pericolosità da Allagamento Fiumi Po e Secchia

- **VU1.1-2 –Vincoli urbanistici** (Tavola 1:5.000)

- **VU2 –Vincoli urbanistici** (Relazione)

- **Accordo** ai sensi dell'art. 61 della LR 24/2017 relativo alla riqualificazione dell'area ex Blumarine a Carpi

Oltre ai documenti:

- **Contributo istruttorio elaborato dagli Uffici;**
- **Documento di risposta alle osservazioni;**
- **Riscontro ai contributi pervenuti da parte di enti/associazioni/comitati/ordini;**
- **Dichiarazione di Sintesi.**

Con nota PEC n. 30874 del 30/08/2023 la Provincia di Modena ha convocato una prima riunione di CUAV e contestualmente ha reso disponibile la documentazione trasmessa dall’Unione ai fini dell’espressione del parere motivato.

Nella riunione, tenuta il giorno 15/09/2023, si è attestata la completezza documentale, sono stati affrontati i temi della Strategia e della VALSAT e si è stabilito il programma dei lavori.

Successivamente sono state convocate 3 sedute di CUAV ed una seduta di Struttura Tecnico Operativa (STO):

- con nota PEC n. 35086 del 05/10/2023 la Provincia di Modena ha convocato la seconda seduta del CUAV. Il Comitato si è riunito il giorno 20/10/2023 e dopo essersi insediato ha affrontato il tema della Strategia e della Valsat del PUG;
- con nota PEC n. 38420 del 31/10/2023 la Provincia di Modena ha convocato la terza seduta del CUAV. Il Comitato si è riunito il giorno 29/11/2023 e nella seduta sono stati affrontati i temi del territorio rurale, dei vincoli e del sistema delle tutele. Al termine della seduta è stato condiviso che l'Unione produrrà un dettagliato riscontro ai rilievi emersi nelle sedute di CUAV;
- con nota PEC n. 44930 del 20/12/2023 la Provincia di Modena ha convocato una seduta di STO, che si è riunita il giorno 22/12/2023, e nella seduta è stato illustrato il riscontro dell'Unione ai rilievi emersi nelle sedute di CUAV;
- con nota acquisita al PG n. 44813 del 22/12/2023 l'Unione ha trasmesso al CUAV l'elenco degli errori materiali, dei punti di incoerenza, di precisazione e perfezionamento riscontrati negli elaborati insieme alla relativa proposta di correzione/integrazione;
- con nota acquisita al PG n. 45606 del 28/12/2023 l'Unione ha fornito il riscontro rispetto ai pareri/contributi pervenuti in sede di CUAV o emersi durante le sedute di CUAV del 15/09/2023, 20/10/2023 e 29/11/2023 e della seduta tecnica tenuta in data 22/12/2023;
- con nota PEC n. 325 del 04/01/2024 la Provincia ha convocato la seduta conclusiva di CUAV per consentire l'espressione del parere motivato, la seduta si è tenuta in data 11/01/2024;

VISTI i contributi degli Enti componenti con voto consultivo pervenuti prima della seduta conclusiva, di seguito elencati:

- ARPAE – Parere ambientale di cui all'art. 47, comma 2 della l.r. 24/2017 (agli atti della Provincia con P.G. n. 44215 del 15/12/2023) incentrato sugli aspetti/componenti ambientali nel quale oltre a riprendere quanto espresso nel contributo istruttorio rilasciato in sede di consultazione preliminare (Prot. ARPAE n. 120080 del 20/07/2022) e in sede di assunzione (Prot. ARPAE n. 85272 del 15/05/2023) sono formulate ulteriori considerazioni specifiche.

In dettaglio nel parere ARPAE, riportato in Allegato A, viene espressa una valutazione sviluppata per elaborati del PUG e riferita ai seguenti aspetti:

– Quadro conoscitivo – QC1 – Relazione

- *Atmosfera e clima* - viene evidenziata la disponibilità di dati sulla qualità dell'aria più aggiornati rispetto a quelli utilizzati nel PUG;
 - *Inquinamento acustico* - viene rilevata la mancanza della Carta di zonizzazione acustica;
 - *Siti contaminati* - viene rilevata la mancanza di una sintesi critico/valutativa dello stato dei luoghi interessati dalle bonifiche, con particolare riferimento all'individuazione di norme specifiche che governino le trasformazioni in prossimità delle aree più critiche;
 - *Infrastrutture, accessibilità e mobilità sostenibile* viene evidenziata una valutazione degli impatti non adeguatamente approfondita sulle componenti ambientali riferite ad interventi strategici del PUG volti a sostenere il potenziamento delle infrastrutture e i servizi di interconnessione tra i Comuni per la mobilità sostenibile, in parte riconducibile al carattere generale e ideogrammatico della Strategia del PUG.
- Disciplina – TR6 – Norme coordinate
- In generale viene richiamata la necessità di uno stretto collegamento tra Disciplina ed esiti diagnostici del quadro conoscitivo;
 - *Art. 24 Strumenti di attuazione del PUG*
 - Procedimento unico - viene richiesto che gli interventi di trasformazione realizzati attraverso procedimento unico ex art. 53 della l.r. 24/2017 siano sottoposti a valutazione di sostenibilità.
 - *Art. 3.3.1 - Disciplina degli interventi edilizi*

In relazione ad un sito contaminato nel Comune di Soliera viene proposto di valutare, per un adeguato intorno, indirizzi e regole per gli interventi di demolizione e costruzione di fabbricati esistenti, e/o realizzazione di operazioni di scavo o realizzazione pozzi.

- *Parte V – Territorio rurale*

Viene chiesto che gli ampliamenti delle attività produttive in territorio rurale siano attuati solo mediante ricorso all'art. 53 della l.r. 24/2017 corredato da uno strumento di valutazione territoriale e ambientale

- *Art. 5,10,1 – Eliminazione di edifici incongrui e dismessi (Tavola TR14 Edifici)*

Viene condivisa la necessità che gli edifici incongrui per tipologia con il contesto nel quale sono inseriti debbano essere demoliti con ripristino del sito.

– VALSAT – VA1– Rapporto ambientale

- *Atmosfera e clima*

Viene precisato che nella stazione di Remesina le concentrazioni medie di PM10 e di NO2 negli ultimi quattro anni sono stazionarie e non in calo come dichiarato nel PUG.

- *Indicatori per la valutazione del Piano*

Viene suggerito di integrare gli indicatori relativi alla qualità dell'aria con il “numero di giorni di superamento del valore limite giornaliero di PM10 nella stazione di fondo Remesina” mentre in relazione agli indicatori per l'obiettivo “crescita del sistema produttivo” si propone di inserire il trend emissioni da inventario Inemar 2019.

- *Inquinamento acustico*

Si rileva che nel PUG non sono stati proposti indicatori di piano e di contributo che descrivono l'evoluzione dell'esposizione della popolazione al rumore nel tempo; vengono proposti due indicatori:

- popolazione esposta a un livello acustico maggiore o uguale di 55/65 dB generato dal traffico stradale;

- percentuali di area assegnata alle classi acustiche (I, II, III, IV, V) della zonizzazione acustica comunale all'interno del territorio urbanizzato a seguito delle azioni di Piano;

- *Monitoraggio del Piano*

Viene evidenziata la necessità di prevedere un aggiornamento degli indicatori di processo e di contributo del Piano.

– con nota assunta agli atti della Provincia con PG n. 949 del 10/01/2024, la Regione Emilia Romagna ha trasmesso (Allegato B) la Valutazione di Incidenza relativamente ai Siti della Rete Natura 2000 interessati dal Piano. La Valutazione di incidenza espressa dalla Regione, dopo aver richiamato:

- il parere dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale che ha espresso parere favorevole, relativamente ai Siti della Rete Natura 2000, in attuale gestione all'Ente medesimo;
- le Misure di conservazione specifiche ed il formulario dei siti di Rete Natura 2000 interessati;
- la documentazione tecnica pervenuta;

ha ritenuto di accogliere gli esiti conclusivi riportati nello Studio di Incidenza, e quindi che il Piano non determina incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 a condizione che venga rispettata la seguente prescrizione:

“Tutti i Programmi, Piani, Progetti, Interventi e Attività discendenti e derivanti dal processo di attuazione del PUG dovranno essere assoggettati a specifiche nuove procedure di Valutazione di incidenza (qualora non rientrino tra quelli già prevalutati dalla Regione) per consentire l'identificazione in modo appropriato dell'eventuale interferenza diretta e indiretta sui siti interessati.”

– con nota assunta agli atti della Provincia con PG n. 41221 del 23/11/2023, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale ha rilasciato inoltre il Parere di conformità (Allegato C)

del “Piano Urbanistico Generale” dell’Unione Terre d’Argine al Regolamento della Riserva naturale “Casse di espansione del fiume Secchia” con la prescrizione che “siano richiamati, nella documentazione del PUG, i vincoli del Regolamento vigente della Riserva, approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n. 275 del 5.10.2010, acquisita l’intesa della Provincia di Modena espressa con Delibera di Giunta Provinciale n. 362 del 27.9.2010”.

In ordine alla pericolosità sismica locale, ricordato che:

- ai sensi dell’Art.5 della l.r. 19/2008 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”*, la Provincia esprime il parere in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale del territorio, nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico, sulla base della relazione geologica e dell’analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano;
- ai sensi dell’art.22 della l.r. n.24/2017, il Quadro Conoscitivo del PUG deve contenere le analisi di pericolosità sismica locale, l’analisi della condizione limite per l’emergenza (CLE) e la microzonazione sismica del territorio, che consentono ai medesimi strumenti di pianificazione di fornire specifici indirizzi e prescrizioni per le parti del territorio che risultano maggiormente esposte a pericolosità sismica, in conformità all’atto di coordinamento tecnico in materia;
- ai sensi dell’art.49 della l.r. n.24/2017, con DGR 476/2021, successivamente integrata con DGR 564/2021, è stato approvato l’Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale, con lo scopo di *“fornire i criteri per l’individuazione delle aree soggette ad effetti locali e la microzonazione sismica del territorio, e precisare i relativi obblighi, in modo da orientare le scelte della pianificazione verso aree caratterizzate da minore pericolosità sismica”*. Tale Atto definisce gli elaborati da produrre nei diversi livelli di pianificazione urbanistica; il capitolo 5 della sopra citata DGR e s.m.i. prevede che *“Come specificato nelle leggi regionali n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, e n. 19/2008 “Norme per la riduzione del rischio sismico”, è obbligo per i Comuni valutare la compatibilità delle previsioni contenute negli strumenti di pianificazione con l’obiettivo della riduzione del rischio sismico. Gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica si devono conformare al presente atto di indirizzo provvedendo a redigere gli studi e le analisi del proprio livello di competenza e corredando lo strumento con opportune norme finalizzate alla riduzione del rischio sismico” ed inoltre che” i Comuni, attuando gli indirizzi dei piani territoriali di area vasta (PTCP/PTM/PTAV), devono predisporre la microzonazione sismica costituente parte integrante del quadro conoscitivo dei PUG nell’osservanza di quanto previsto nei precedenti paragrafi 3 e 4, e sono tenuti a corredare il Piano del conseguente apparato normativo”*;

La proposta di Piano Urbanistico Generale intercomunale dell’Unione delle Terre d’Argine è supportata dagli studi di Microzonazione Sismica di I, II e III Livello dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, aggiornati agli elaborati cartografici previsti dalle DGR 476/2021 e 564/2021, e da una relazione descrittiva (Elaborato n. SICI1) nella quale vengono riportate le analisi geologico-sismiche e della pericolosità idraulica. Nell’elaborato TR6-Norme, Parte VII-Pericolosità e Rischi, Titolo II, Art. 7.4 e 7.5, sono invece riportati gli Indirizzi e le Regole relativi alla Microzonazione Sismica e della CLE.

Gli studi di Microzonazione Sismica di I Livello presentati sono stati realizzati sull’intero territorio comunale, con un approccio di interpretazione stratigrafica delle MOPS condotto a scala dell’intera Unione delle Terre d’Argine, superando il vincolo territoriale a scala comunale, con la definizione di 28 stratigrafie tipo che descrivono il sottosuolo dell’intera Unione.

Gli studi di Microzonazione Sismica di II Livello dei comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera sono stati realizzati sull’intero territorio comunale valutando i fattori di amplificazione tramite RSL. Lo studio di MS di II Livello del Comune di Novi di Modena non è stato realizzato optando di valutare direttamente al terzo livello le aree di studio che necessitavano di approfondimenti di III Livello.

Gli studi di Microzonazione Sismica di III Livello dei comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera sono stati realizzati sulle aree appartenenti al territorio urbanizzato e urbanizzabile mentre lo studio di MS di III Livello del Comune di Novi di Modena è stato realizzato sulle aree appartenenti al territorio urbanizzato e urbanizzabile e su una fascia all'intorno di 50 m e sull'area nella quale si colloca il tracciato progettuale dell'Autostrada Cispadana. Per gli Studi di MS di III Livello sono stati valutati i fattori di amplificazione tramite RSL con verifica dell'Indice di potenziale di liquefazione (IL) sui risultati delle prove penetrometriche statiche a punta elettrica, considerando una magnitudo di 6,14, le accelerazioni da RSL, un livello di soggiacenza della falda superficiale o ipodermica rilevata dal Consorzio di Bonifica e utilizzando il metodo di Boulanger e Idriss 2014.

Dall'esame effettuato degli elaborati presentati di Microzonazione Sismica di I, II e III Livello e CLE, come rilevato nella seduta di CUAV del 15/09/2023, sentito il SGSS della Regione Emilia-Romagna, sono emersi alcuni aspetti relativi alle elaborazioni grafiche degli studi di Microzonazione Sismica di I, II e III Livello presentati e delle relative norme, tali da necessitare integrazioni da apportare agli elaborati.

Gli aspetti rilevati si riferivano in particolare al contributo diagnostico e orientativo rappresentato dalla valutazione della pericolosità sismica nel Piano, alla definizione degli areali indagati dal II Livello nel Comune di Novi di Modena, ad incongruenze rilevate in corrispondenza delle zone di attenzione di instabilità ed alla modalità di individuazione delle stesse, oltre alle rappresentazioni degli areali indagati col III Livello e modifiche minori.

Era poi stata rilevata la mancanza degli elementi puntuali e lineari dei fenomeni di liquefazione osservati a seguito del sisma 2012 e cartografati dal SGSS della Regione Emilia-Romagna ed era stato richiesto un confronto con il tecnico incaricato della progettazione al fine di sviluppare maggiormente le riflessioni contenute nelle norme relative alla riduzione del rischio sismico.

A seguito dei rilievi riportati in CUAV è stato attivato un confronto con il tecnico incaricato della progettazione e il SGSS della Regione Emilia-Romagna, al fine di condividere modifiche ed integrazioni da apportare agli elaborati e restituite nell'elaborato *“Riscontro ai contributi e pareri emersi in sede di CUAV rispetto agli elaborati del PUG adottati con DCU 12/2013” predisposto dall'Unione e assunto agli atti provinciali con nota prot. 45606 del 28/12/2023. In tale elaborato è stato inoltre esplicitato il ruolo che la pericolosità sismica locale ha avuto nella definizione del Piano, riportando che “Si sono aggiornati gli elaborati del PUG tenendo in considerazione la pericolosità sismica locale sia in fase diagnostica, evidenziando le criticità principali (SWOT), sia in strategia, con un obiettivo specifico (ob 1.b.2), sia in particolare all'interno della Valsat, in cui sono stati inseriti criteri specifici per orientare le trasformazioni all'esterno del territorio urbanizzato. Si attribuiscono infatti dei punteggi peggiorativi per Zone di suscettibilità per liquefazione $2 < IL < 5$ (-1) e Zone di suscettibilità per liquefazione $5 < IL < 15$ (-3). Oltre a ciò si è ritenuto imprescindibile l'approfondimento valutativo per trasformazioni complesse richiedendo alle ValSAT approfondimenti specifici volti alla riduzione del rischio sismico”.*

Dall'esame degli elaborati di riscontro ai rilievi emersi in sede CUAV si rileva che gli Studi di Microzonazione Sismica di I, II e III Livello e CLE sono idonei ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 22 della l.r. 24/2017 e sufficienti per la scala di dettaglio e di approfondimento richiesta per i PUG dalle normative vigenti in materia; si prescrive che in fase di approvazione gli elaborati siano conformi a quanto indicato nelle sedute di CUAV e riportato nella nota assunta agli atti della Provincia con prot. 45606 del 28/12/2023; a queste condizioni le analisi e le considerazioni contenute negli elaborati si **ritengono assentibili documentando adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del territorio dell'Unione per la scala e l'approfondimento richiesto per il PUG ed **ottemperino** a quanto previsto dalla normativa.

Sulla base del riscontro elaborato dell'Unione delle Terre d'Argine a seguito delle sedute di CUAV:

- nota acquisita al PG n. 36989 del 19/10/2023 contenente la documentazione relativa allo stato di attuazione degli ambiti di trasformazione relativi all'intero territorio dell'Unione e in particolare sono stati predisposti i seguenti elaborati:
 - lo Stato di attuazione degli ambiti di trasformazione alla data di entrata in vigore della LR 24/2017 (1/1/2018) e alla data attuale (18/10/2023);
 - Perimetro del TU al 2018;
 - Perimetro del TU ad oggi (da inserire in approvazione).
 - nota acquisita al PG n. 44813 del 22/12/2023 contenente l'elenco degli errori materiali, dei punti di incoerenza, di precisazione e perfezionamento riscontrati negli elaborati insieme alla relativa proposta di correzione/integrazione;
 - nota acquisita al PG n. 45606 del 28/12/2023 contenente il riscontro rispetto ai pareri/contributi pervenuti in sede di CUAV;
 - nota acquisita al PG n. 1650 del 17/01/2024 contenente le integrazioni agli elaborati di Piano richieste durante la seduta conclusiva di CUAV
- si riportano le seguenti valutazioni di competenza:

A) In ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale del Piano, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 24/2017, si esprime parere ambientale favorevole a condizione che:

- le osservazioni espresse da ARPAE nel parere acquisito agli atti con PG n. 44215 del 15/12/2023 (Allegato A), qui interamente richiamato, siano recepite in fase di approvazione nelle modalità indicate nel riscontro dell'Unione nella nota acquisita al PG n. 44813 del 22/12/2023, discusso durante la seduta tecnica del 22/12/2023, e nella nella nota acquisita al PG n. 45606 del 28/12/2023 e discusso durante la seduta conclusiva di CUAV del 11/01/2024;
- rispetto alla Valutazione di Incidenza espressa dalla Regione Emilia Romagna, in atti al PG n. 949 del 10/01/2024 (Allegato B), venga rispettata la seguente prescrizione:
“Tutti i Programmi, Piani, Progetti, Interventi e Attività discendenti e derivanti dal processo di attuazione del PUG dovranno essere assoggettati a specifiche nuove procedure di Valutazione di incidenza (qualora non rientrino tra quelli già prevalutati dalla Regione) per consentire l'identificazione in modo appropriato dell'eventuale interferenza diretta e indiretta sui siti interessati”, se rientranti nei casi di applicazione della normativa specifica sulla Valutazione di Incidenza (aree protette e loro dintorni);
- rispetto al parere di conformità espresso dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, PG n. 41221 del 23/11/2023, L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale ha rilasciato inoltre il Parere di conformità (Allegato C) del “Piano Urbanistico Generale” dell'Unione Terre d'Argine al Regolamento della Riserva naturale “Casse di espansione del fiume Secchia” con la prescrizione che *“siano richiamati, nella documentazione del PUG, i vincoli del Regolamento vigente della Riserva, approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n. 275 del 5.10.2010, acquisita l'intesa della Provincia di Modena espressa con Delibera di Giunta Provinciale n. 362 del 27.9.2010”*, individuando nell'elaborato più opportuno da modificare quello della Scheda dei Vincoli;

B) in merito alle “Norme per la riduzione del rischio sismico”, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 19/2008, la Provincia ritiene che dall'esame degli elaborati di riscontro ai rilievi emersi in sede CUAV gli Studi di Microzonazione Sismica di I, II e III Livello e CLE sono idonei ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 22 della l.r. 24/2017 e sufficienti per la scala di dettaglio e di approfondimento richiesta per i PUG dalle normative vigenti in materia; si prescrive che in fase di approvazione gli elaborati siano conformi a quanto indicato nelle sedute di CUAV e riportato nella nota assunta agli atti della Provincia con prot. 45606 del 28/12/2023; a queste condizioni le analisi e le considerazioni contenute negli elaborati **si ritengono assentibili documentando adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del territorio dell'Unione per la scala e l'approfondimento richiesto per il PUG ed ottemperino a quanto previsto dalla normativa.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepada.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Daniele Gaudio.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DECRETA

- 1) di esprimere PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE, ai sensi dell'art. 15 d.lgs. 152/06 e art. 19 della l.r. 24/2017, relativamente alla ValSAT del Piano Urbanistico Generale dell'Unione Terre d'Argine, adottato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.12 del 20/07/2023 ai sensi dell'art. 46 della l.r. 24/2017, a condizione di recepire il parere ambientale di ARPAE (Allegato A), la Valutazione di Incidenza espressa dalla Regione Emilia (Allegato B) e il Parere di conformità espressi dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale (Allegato C), secondo le modalità indicate al precedente punto A);
- 2) di esprimere PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008, in ordine alla valutazione di compatibilità con le esigenze di riduzione del rischio sismico, in riferimento alle condizioni di pericolosità sismica locale alle condizioni sinteticamente richiamate al punto B);
- 3) di confermare che il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15, del d.lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 24/2017;
- 4) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 152/06 il presente decreto;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento sia da intendersi esecutivo al momento della sua sottoscrizione.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

pratica SINADOC 31874/2023

Provincia di Modena
Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)
Ufficio Pianificazione Territoriale della
Provincia di Modena
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

UFFICIO DI PIANO Intercomunale
dell'Unione delle Terre d'Argine
att.ne del dr. Moreno Veronesi
terredargine@postecert.it

Regione Emilia Romagna
Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica e
Tutela del Paesaggio
urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Piano Urbanistico Generale (PUG) dell'Unione delle Terre d'Argine (MO),
(Comuni di Carpi, Soliera, Campogalliano e Novi di Modena) adottato con Delibera
del Consiglio dell'Unione n. 12 del 20/07/2023, ai sensi dell'art.46 c.1 della L.R. 24/2017,
Convocazione del Comitato Urbanistico Area Vasta (CUAV) ai sensi art.47 della L.R. 24/2017.
Parere Ambientale Arpae ai sensi dell'art. 47, comma 2 della LR 24/2017

Con riferimento al procedimento di approvazione del PUG dell'Unione delle Terre d'Argine (MO), adottato
con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 12 del 20/07/2023, ed alla convocazione del Comitato Urbanistico
Area Vasta (CUAV) finalizzata al rilascio del parere motivato ai sensi dell'art.47 c.1 L.R. 27/2017,

esaminata la documentazione di PUG resa disponibile dall'Ufficio di Piano Intercomunale dell'Unione delle
Terre d'Argine (rif. nota Ufficio di Piano del 21/07/2023, acquisita agli atti Arpae con prot.n.127484 del
21/07/2023) e dal Comitato Urbanistico Area Vasta (rif. convocazione prima seduta del 30/08/2023, acquisita
agli atti Arpae con prot. 147897 del 30/08/2023);

tenuto conto che dopo l'adozione si sono svolte 3 sedute del CUAV per la condivisione dei contenuti dello
strumento e degli elaborati di PUG, nello specifico: in data **15/09**, Strategia e Valsat; in data **20/10** Disciplina
con focus strumenti attuativi e rigenerazione; in data **29/11**, Disciplina con focus territorio rurale e Vincoli e
Tutele);

**come previsto dall'art.47 c.2 della legge regionale, la scrivente Agenzia formula le seguenti
osservazioni di carattere ambientale, con la collaborazione anche del Servizio Sistemi Ambientali Area
Centro di questa Agenzia per gli aspetti relativi alla Valsat e Piano di Monitoraggio.**

PREMESSA

Partendo da quanto indicato nel contributo istruttorio rilasciato dalla scrivente Agenzia in sede di
consultazione preliminare (Prot. Arpae n.120080 del 20/07/2022) e in sede di assunzione (Prot. 85275 del
15/05/2023), in relazione al PUG successivamente sviluppato ed ora adottato, richiamate anche le
osservazioni già espresse in sede di CUAV, per quanto di competenza si riportano le seguenti considerazioni
specifiche riguardo ad alcuni aspetti a carattere ambientale.

1 - QUADRO CONOSCITIVO - QC1_Relazione

Atmosfera e clima

Si osserva che il Quadro Conoscitivo adottato è stato mantenuto con i dati "La qualità dell'aria in Provincia di Modena" report anno 2020 (Arpae); in fase di consultazione del PUG (parere Arpae luglio 2022) era stato evidenziato che era possibile riferirsi alla relazione "La qualità dell'aria in Provincia di Modena" report anno 2021 (Arpae) e comunque si fa presente che sono stati pubblicati i dati relativi all'anno 2022.

Si osserva, altresì, che le valutazioni sulle fonti emissive e inquinanti si riferiscono ai dati dell'inventario delle emissioni regionale, INEMAR -INventario EMissioni ARia anno 2017, nonostante sia stato segnalato che è stato pubblicato l'inventario INEMAR relativo all'anno 2019.

Inquinamento acustico

Nel Quadro Conoscitivo adottato non è presente la carta di Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) relativa al quadro d'unione dei 4 Comuni. Per tale aspetto si prende atto che la ZAC, per ogni comune dell'Unione, seguirà un percorso di revisione parallelo al PUG e i relativi elaborati saranno trasmessi ad Arpae per il parere di competenza ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 15/2001. Si rammenta che la ZAC dovrà essere aggiornata allo "stato di fatto" in coerenza con le previsioni urbanistiche al momento dell'approvazione del PUG.

Per le aree edificate nel territorio urbano che possono essere interessate da interventi complessi di rigenerazione/riqualificazione, sarebbe auspicabile che la ZAC individuasse una classe acustica di "tutela", anche mediante la costituzione di schede di salvaguardia; tale scelta permetterebbe di preservare, o ripristinare, un adeguato clima acustico in funzione dell'edificato esistente, anche in seguito l'attuazione dell'intervento di cui alla proposta progettuale.

Siti contaminati

Si osserva che nel Quadro Conoscitivo adottato manca una sintesi critica/valutativa dello stato dei luoghi interessati dalle bonifiche, necessaria per agevolare la bonifica delle aree inquinate presenti sul territorio e la loro restituzione agli usi legittimi.

Infrastrutture, accessibilità e mobilità sostenibile

Nel Quadro Conoscitivo non sono stati declinati gli impatti sulle componenti ambientali, come ad esempio qualità dell'aria e rumore, per gli interventi strategici del PUG volti a sostenere il potenziamento delle infrastrutture e i servizi di interconnessione tra i Comuni per la mobilità integrata e sostenibile.

Per l'intervento strategico "potenziamento del trasporto pubblico e dell'intermodalità, con interventi sulla rete del ferro e sulle linee di forza del TPL", all'interno della documentazione del PUG andrebbe posta particolare attenzione al "rumore ferroviario", anche in considerazione della previsione di aumentare la frequenza delle corse dei treni e ricostituire le stazioni ferroviarie di Soliera-Appalto e Fossoli.

2 - DISCIPLINA - TR6_ Norme Coordinate

Come evidenziato in sede di CUAV dalla RER, si ritiene necessario che le disposizioni della "disciplina" restino collegate agli esiti diagnostici derivati dal quadro conoscitivo.

art. 2.4 STRUMENTI DI ATTUAZIONE DEL PUG

Si ritiene che le opere e gli interventi di trasformazione per ampliamenti di un'attività produttiva o artigianale/commerciale, soggetti al procedimento unico ex art. 53 della LR 24/2017, debbano essere

sottoposti anch'essi al modello di "Valutazione di Sostenibilità", anche allo scopo di valutare la necessità di richiedere al proponente la messa in campo di opere di compensazione in relazione ai possibili impatti (che possono essere significativi) conseguenti la proposta progettuale.

Art. 3.3.1 DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI EDILIZI

Per il sito contaminato interessato da bonifica sul territorio del Comune di Soliera, poiché non è ancora nota nel dettaglio l'estensione della sorgente primaria di contaminazione che ha comportato la presenza di Boro e Fluoruri oltre le CSC di riferimento (Tab. 2, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06) nelle acque sotterranee, si chiede di valutare la possibilità di inserire "indirizzi e regole" all'interno della "Disposizioni relative agli interventi edilizi" (art.3.3) da applicare sia nell'ambito di interventi complessi (dimensione del quadrante interessato da valutare/definire) che interventi diretti, in particolare quelli che prevedono demolizione e ricostruzioni di fabbricati esistenti e/o operazioni di scavo o realizzazione di pozzi. Per questi ultimi, le attività e/o le operazioni di mobilitazione terra dovranno essere subordinate a immediata comunicazione alle autorità competenti per gli opportuni accertamenti del caso.

Per tale aspetto si richiamano le valutazioni di Arpae, prodotte nel corso degli ultimi anni, che riconducono l'arricchimento anomalo di Boro e la presenza di Fluoruri nelle acque sotterranee all'interramento storico di materiali (fanghi ceramici, scarti di verniciatura e altri) nell'area di cava circostante la ex-fornace di Soliera, con distribuzione a macchia di leopardo.

PARTE V - TERRITORIO RURALE (NORME)

Per assicurare l'obiettivo strategico del PUG, si ritiene indispensabile che per tutti gli ampliamenti delle attività produttive esistenti sul territorio rurale, sia inserito uno strumento di valutazione territoriale e ambientale e che l'intervento sia attuabile solo mediante procedimento unico ex art. 53 della LR 24/2017.

ART. 5.10.1 ELIMINAZIONE DI EDIFICI INCONGRUI E DISMESSI (TAVOLA TR1 4 EDIFICI)

Ai fini di una qualificazione paesaggistica del territorio rurale, il PUG definisce gli edifici incongrui per tipologia con il contesto nel quale sono inseriti, e come tali classificati nelle rispettive schede e individuati nelle Tavole della Trasformabilità TR1; gli edifici non più funzionali all'attività agricola dismessi o in corso di dismissione alla data di assunzione del PUG.

Si condivide la necessità che gli edifici incongrui per tipologia con il contesto nel quale sono inseriti debbano essere demoliti con ripristino del sito.

3 - VALSAT - VA1_Rapporto Ambientale

Atmosfera e clima

Nel documento di Valsat (pag 14, analisi stato attuale) come punti di forza della componente "fattori climatici" si fa riferimento allo stato della qualità dell'aria (peraltro i dati non sono aggiornati). Per tale aspetto si osserva che nella stazione di Remesina (comune di Carpi) le concentrazioni medie annuali di PM10 negli ultimi quattro anni sono stazionarie e non in calo come quanto dichiarato: "*rispetto dei VL medi annuali di PM10 e PM2,5 per il 2020 e trend in calo*". Analogamente per le concentrazioni di NO2.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL PIANO

Nel documento di Valsat (capitolo 9. IL MONITORAGGIO DEL PIANO) tra gli indicatori di contributo relativi alla **qualità dell'aria** è individuata la "media delle concentrazioni di PM10 del periodo invernale (1/10-31/03)" - **obiettivo specifico 1.a**; considerato che nelle strategie di contesto (locali e sovralocali) viene indicato l'obiettivo di ridurre almeno a 35 il numero di giorni di superamento del valore limite previsto per i PM10 entro il 2025 (tab. pag 108), si suggerisce di adottare come indicatore anche il "**numero di giorni di superamento del valore limite giornaliero di PM10 nella stazione di fondo Remesina**".

Tra gli indicatori citati nella tabella di pag. 112 - obiettivo "crescita del sistema produttivo" si propone di inserire il Trend emissioni da inventario Inemar (t/anno per macrosettore su comune). Da aggiornare con Inemar 2019.

Inquinamento acustico

Nella VALSAT non sono stati proposti indicatori di piano e di contributo che rendano conto dell'evoluzione dell'esposizione della popolazione al rumore nel tempo in seguito alle scelte del Piano e che, quindi, registrano gli effetti derivanti dall'attuazione del Piano.

Ad esempio, al fine di perseguire l'obiettivo specifico "*b. Re-infrastrutturazione delle città e dei centri urbani - 2.b.5 Favorire la sicurezza stradale e azzerare il tasso di mortalità per incidenti stradali (vision Rischio Zero)*", per il quale sono state individuate tre azioni, di cui una viene descritta come *2.b.5.3 Misure di moderazione del traffico e/o pedonalizzazione*, tenuto conto che tale azione ha come conseguenza anche la riduzione dell'impatto acustico dovuto al traffico stradale, si propone di inserire un indicatore di monitoraggio che quantifichi questo aspetto: "**Popolazione esposta a un livello acustico $\geq 55/65$ dB generato dal traffico stradale**".

Lo stesso indicatore sarebbe utile per monitorare le conseguenze (presumibilmente migliorative) dell'esposizione acustica delle persone a seguito delle azioni *2.b.3.1 Realizzazione di soluzioni viabilistiche con by-pass stradali*, *2.b.3.2 Incremento della "permeabilità urbana" della linea ferroviaria*, *2.b.3.3 Completamento del sistema tangenziale esterno di Carpi*, proposte ai fini del perseguimento dell'obiettivo '2.b.3 Migliorare e ripensare la rete per la mobilità su gomma in funzione del suo impatto sui diversi sistemi urbani'.

Un altro indicatore di monitoraggio proposto da Arpae consiste nell'andamento delle **percentuali di area assegnata alle classi acustiche (I, II, III, IV, V) dalla zonizzazione acustica comunale** (da adottare secondo procedura della LR 15/2001) **all'interno del territorio urbanizzato a seguito delle azioni di piano**; ad esempio per l'obiettivo:

- c. *Preservare e ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità*
- 1.c.1 *Potenziare le infrastrutture verdi e blu e tutelare il benessere animale e la biodiversità*,

una delle azioni prevede *1.c.1.2 Intervento di cura della città pubblica* con incremento del verde pro capite; questa azione potrà portare alla realizzazione di nuove aree verdi/giardini che presumibilmente verranno classificati in classe I, andando così ad incrementare la percentuale di territorio urbanizzato in classe I rispetto a classi meno cautelative dal punto di vista acustico.

Nel paragrafo "Monitoraggio del Piano" non è previsto un aggiornamento degli indicatori di piano (o di processo) e di contributo. Si ritiene che per questi ultimi sia necessario un presidio, almeno a frequenza biennale (ad eccezione degli indicatori della matrice acque dove è previsto un aggiornamento triennale o sessennale), al fine di verificare l'effettiva sostenibilità delle trasformazioni previste.

Restando a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti

Il Tecnico
Barbara Armentano



La Responsabile del Servizio Territoriale
dr. ssa Paola Rossi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.



SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
AREA BIODIVERSITA'

IL RESPONSABILE DEL SETTORE E DI AREA
GIANNI GREGORIO

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR.FILE SEGNATURA.XML

Spett. le
Unione delle Terre d'Argine
Ufficio di Piano
PEC: terredargine@postecert.it

e p. c. Spett. li

Regione Emilia-Romagna
Settore Governo e Qualità del Territorio
Area Territorio, Città, Paesaggio

Provincia di Modena

Area Tecnica

*Programmazione urbanistica, Scolastica e
Trasporti*

PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità
Emilia Centrale**

PEC: protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it

TRASMISSIONE VIA PEC

Oggetto: Piano Urbanistico Generale intercomunale dell'Unione delle Terre d'Argine adottato con delibera del Consiglio dell'Unione n. 12 del 20/07/2023, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017.
Valutazione di incidenza.

In riferimento alla documentazione pervenuta, riguardante il Piano in oggetto, acquisita agli atti al prot. PG. n. 742108 del 21/07/2023, si comunica che:

Visti:

- le Direttive 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";

Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna

tel 051.527.6080
fax 051.527.6957

segprn@regione.emilia-romagna.it
segprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021";

Viste, inoltre, le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1147/18 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000";
- n. 1174/23 "Direttiva regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)";

Viste, inoltre, le Determinazioni dirigenziali:

- n. 14561/23 "*Elenco delle Condizioni d'Obbligo e delle Indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale*";
- n. 14585/23 "*Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di pre-Valutazione di incidenza regionale*";

Richiamati, inoltre:

- il parere dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, acquisito agli atti di questo Settore al prot. PG. N. 1174551 del 24/11/2023, con il quale è stato espresso parere favorevole, relativamente ai Siti della Rete Natura 2000, in attuale gestione all'Ente medesimo, parte integrante del presente provvedimento;
- le Misure di conservazione specifiche ed il formulario dei siti di Rete Natura 2000 interessati;
- la documentazione tecnica pervenuta.

Espletata la procedura di Valutazione di incidenza, ritenuto di accogliere gli esiti conclusivi riportati nello Studio di Incidenza, da cui si evince che il Piano non determina incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati, con la presente si comunica l'esito positivo della valutazione di incidenza, a condizione che venga rispettata la seguente prescrizione:

"Tutti i Programmi, Piani, Progetti, Interventi e Attività discendenti e derivanti dal processo di attuazione del PUG dovranno essere assoggettati a specifiche nuove procedure di Valutazione di incidenza (qualora non rientrino tra quelli già prevalutati dalla Regione) per consentire l'identificazione in modo appropriato dell'eventuale interferenza diretta e indiretta sui siti interessati."

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E DI AREA
DR. GIANNI GREGORIO
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

ALLEGATO n. 1:

- Parere EGPB Emilia Centrale

FB_vinca_PUG Unione Terre d'Argine_2023.pdf

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni.

Ente Gest. Parchi e Bio. E.C.
Protocollo Generale
N. 0004071 del 23/11/2023
Class: 7-10 Fasc: 2023/6

TRASMISSIONE VIA PEC



Spett.le
Provincia di Modena
Area Tecnica
Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Trasporti e Concessioni
Ufficio Urbanistica
Viale Jacopo Barozzi, 340
41124 Modena

Oggetto Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) per Piano Urbanistico Generale dell'Unione Terre d'Argine, adottato con Delibera di Consiglio di Unione n. 12 del 20/07/2023: Trasmissione documentazione.

In allegato alla presente si invia la Determina n. 284 del 21/11/2023 dell'Ente scrivente, di approvazione del Parere di conformità, rilasciato ai sensi della legislazione vigente, relativo all'espressione del parere nell'ambito del CUAV ai sensi dell'art. 47, comma 1 della L.R. 24/2017, in riferimento al procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale dell'Unione Terre d'Argine, per le parti riguardanti la Riserva naturale regionale "Casse di espansione del fiume Secchia".

Distinti saluti.



IL RESP DEL SERVIZIO
Dr. Fausto Minelli



Determinazione Dirigenziale n. **284**

del **21/11/2023**

Oggetto

PARERE DI CONFORMITA' SU "PIANO URBANISTICO GENERALE" DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE RELATIVO AL REGOLAMENTO DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE "CASSE DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA": APPROVAZIONE.

Servizio proponente

SERVIZIO STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP., CONSERVAZIONE DELLA
NATURA, RICERCHE E MONITORAGGI

(Proposta di determina n. 550 / 2023)

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale



Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena
C.F. 94164020367 - Part. IVA 03435780360
tel 059209311 - cell 3485219711 - fax 059209803
protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it
<http://www.parchiemiliacentrale.it>

Il Direttore

RICORDATO che la Regione Emilia-Romagna con la Legge regionale 23/12/2011, n. 24 e s.m.i. ha disposto la riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000 attraverso la definizione di cinque macroaree territoriali, fra le quali la Macroarea per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, amministrata dall'omonimo Ente di gestione, comprendente territori situati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma;

CONSTATATO che il Comitato Esecutivo dell'Ente con propria deliberazione n. 42 del 29/06/2023, e successiva proroga con atto n. 74 del 14/10/2022, ha provveduto alla nomina del Direttore nella persona del sottoscritto Arch. Valerio Fioravanti;

RICHIAMATA la Determina Dirigenziale n. 115 del 20/05/2019 avente per oggetto "*Conferimento incarichi di posizione organizzativa ai responsabili di servizio dell'Ente*";

VISTA altresì la Determina Dirigenziale n. 289 del 12/12/2022 avente per oggetto "*Proroga incarichi di posizione organizzativa ai responsabili di Servizio dell'Ente*" a decorrere dal 01/01/2023 sino al 31/12/2023;

RICHIAMATE le seguenti Deliberazioni di Comitato Esecutivo:

- n. 9 del 27/03/2023, avente per oggetto "*Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2023-2025. Approvazione*";
- n. 15 del 30/03/2023, avente per oggetto "*Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021*";
- n. 13 del 30/03/2023, avente per oggetto "*Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023-2025*";

VISTE:

- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24, "Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e Piacenziano";
- la Legge Regionale n. 4 del 20 maggio 2021, "Disposizioni in materia di rete natura 2000";
- la Legge Regionale n. 19 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2022";
- la Delibera di G.R. 25/07/2016 n. 1166 "Subentro delle competenze gestionali delle riserve naturali e dei paesaggi naturali e seminaturali protetti. Assegnazione e concessione di un contributo per la gestione delle riserve agli enti competenti. L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, art. 18";
- la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24, "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i.;
- la Delibera di Consiglio Provinciale della Provincia di Modena n. 75 del 03/09/2018, di istituzione del CUAV;
- la Delibera di Consiglio regionale della Regione Emilia-Romagna 17.12.1996 n. 516 e ss.mm. di istituzione della Riserva Naturale Orientata "Casse di espansione del fiume Secchia";
- il Regolamento della Riserva approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n. 275 del 5.10.2010, acquisita l'intesa della Provincia di Modena espressa con Delibera di Giunta Provinciale n. 362 del 27.9.2010;

VISTO il Parere di conformità al Regolamento della Riserva naturale "Casse di espansione del fiume Secchia" dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, redatto ai sensi della L.R. 17 febbraio 2005, n.6 (art. 48), del "Piano Urbanistico Generale" dell'Unione Terre

d'Argine, riguardante il territorio posto all'interno della Riserva naturale "Casse di espansione del fiume Secchia", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO opportuno provvedere ad approvare tale Parere di conformità;

CONSIDERATO che il presente provvedimento contiene ogni elemento essenziale del procedimento richiesto dalle vigenti disposizioni in materia;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica da parte del responsabile del Servizio Strumenti di gestione delle AA.PP., Conservazione della natura, Ricerche e Monitoraggi;

Per quanto precede,

d e t e r m i n a

- 1 DI approvare il Parere di conformità al Regolamento della Riserva naturale "Casse di espansione del fiume Secchia" dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, redatto ai sensi della L.R. 17 febbraio 2005, n.6 (art. 48), del "Piano Urbanistico Generale" dell'Unione Terre d'Argine, riguardante il territorio posto all'interno della Riserva naturale "Casse di espansione del fiume Secchia", allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2 DI precisare che il presente atto è espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 357/97 e successive modificazioni e della L.R. 6/2005 e successive modificazioni e sono fatte salve le altre eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni, previste dalle normative vigenti.

Modena, 21/11/2023

f.to Il Direttore dell'Ente
Arch. Valerio Fioravanti

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993 e s.m.i.*

Parere di conformità al Regolamento della Riserva naturale “Casse di espansione del fiume Secchia” dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell’Emilia Centrale, relativa al “Piano Urbanistico Generale” dell’Unione Terre d’Argine.

VISTI:

- le Direttive comunitarie n. 79/409/CEE “*Uccelli*”, n. 2009/147/CE “*Conservazione degli uccelli selvatici*” e n. 92/43/CEE “*Habitat*”;
- il DPR 357/97 di recepimento della Direttiva n. 92/43/CEE, successivamente modificato dal DPR 120/03;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000” ed in particolare l’art. 48 “Parere di conformità”;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24, “Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e Piacenziano”;
- la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24, “Disciplina Regionale sulla tutela e l’uso del territorio” e s.m.i.;
- la Delibera di Consiglio Provinciale della Provincia di Modena n. 75 del 03/09/2018, di istituzione del CUAV;
- la Delibera di G.R. 25/07/2016 n. 1166 “Subentro delle competenze gestionali delle riserve naturali e dei paesaggi naturali e seminaturali protetti. Assegnazione e concessione di un contributo per la gestione delle riserve agli enti competenti. L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, art. 18”;
- la Delibera di Consiglio regionale della Regione Emilia-Romagna 17.12.1996 n. 516 e ss.mm. di istituzione della Riserva Naturale Orientata “Casse di espansione del fiume Secchia”;
- il Regolamento della Riserva approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n. 275 del 5.10.2010, acquisita l’intesa della Provincia di Modena espressa con Delibera di Giunta Provinciale n. 362 del 27.9.2010;
- la richiesta di parere trasmessa dalla Provincia di Modena acquisita agli atti dell’Ente scrivente in data 02/11/2023 prot. n. 3818, relativa alla convocazione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV), per procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale” dell’Unione Terre d’Argine (adottato con delibera di Consiglio dell’Unione n. 12 del 20/07/2023) ed acquisito agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 26983 del 24/07/2023, in relazione al territorio della Riserva naturale “Casse di espansione del fiume Secchia” per il territorio posto in Comune di Campogalliano (Mo);
- la documentazione tecnica pervenuta.

si rilascia il Parere di conformità ai sensi dell’Art. 48 della Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000”, al Regolamento della Riserva del “Piano Urbanistico Generale” dell’Unione Terre d’Argine (adottato con delibera di Consiglio dell’Unione n. 12 del 20/07/2023), riguardante il territorio della Riserva, posto in Comune di Campogalliano (Mo), con le seguenti prescrizioni:

- *siano recepiti, nella documentazione del PUG all'interno dell'apparato normativo, i vincoli del Regolamento vigente della Riserva, approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n. 275 del 5.10.2010, acquisita l'intesa della Provincia di Modena espressa con Delibera di Giunta Provinciale n. 362 del 27.9.2010.*

IL DIRETTORE

Arch. **Valerio Fioravanti**

*Originale firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme ad esso collegate*

**SERVIZIO STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP., CONSERVAZIONE
DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGI**

Proposta n. 550 / 2023

Proponente

SERVIZIO STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP., CONSERVAZIONE DELLA NATURA,
RICERCHE E MONITORAGGI

Oggetto

PARERE DI CONFORMITA' SU "PIANO URBANISTICO GENERALE" DELL'UNIONE TERRE
D'ARGINE RELATIVO AL REGOLAMENTO DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE "CASSE
DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA": APPROVAZIONE.

Visto di regolarità tecnica

Ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. si
appone il parere di regolarità tecnica per la parte di competenza:

FAVOREVOLE

Modena, 21/11/2023

f.to Il Responsabile del Servizio

MINELLI FAUSTO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993*



Provincia di Modena

Area Tecnica
Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Programmazione urbanistica

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO VAS (ART. 15 DEL D.LGS. 152/2006) RELATIVO AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017 CON ATTO DI CONSIGLIO DELL'UNIONE. N. 12 DEL 20.07.2023 E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008)

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di Atto n. 726/2024, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 15/02/2024

Il Dirigente
GAUDIO DANIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

ATTO DEL PRESIDENTE

L' Atto del Presidente n. 16 del 15/02/2024 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 15/02/2024

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)